



# MARCEGAGLIA, VISIONE E FORZA DEGLI INVESTIMENTI

L'unità Carbon Steel di Casalmaggiore ha sempre rappresentato un punto di forza strategico per lo sviluppo e l'espansione del Gruppo Marcegaglia. La costruzione risale al 1982 ad opera del fondatore **Steno** che fin dagli anni '70 aveva potenziato le attività per la produzione di tubi di alta precisione. Dal 1959 era già attivo il polo mantovano destinato alla produzione di profilati aperti ma è solo con l'entrata in funzione dell'impianto tecnologico di Casalmaggiore in provincia di Cremona che si sono create le condizioni per disegnare, tra gli anni '80 e '90, un processo di crescita e internazionalizzazione che non si è più interrotto. Una prospettiva confermata dai recenti investimenti: 750 milioni di euro per il rilancio degli impianti francesi di Fos-sur-Mer e ulteriori 150 milioni per il rafforzamento della nuova divisione lunghi-piani a Sheffield, nel Regno Unito, e a Fagersta,

in Svezia. Obiettivo: produrre acciaio da rottame e da Green DRI, una scelta che va ad aggiungersi ad altri progetti green, come quello di Stegra a Boden, in Svezia, di cui Marcegaglia è partner fin dall'inizio. O quello di cattura e stoccaggio della CO<sub>2</sub> a Ravenna. La volontà di crescere e investire interessa anche gli stabilimenti collocati sul territorio nazionale dove Casalmaggiore esercita uno storico e indiscusso primato.

"In un contesto che per la siderurgia è stato difficile, abbiamo tenuto, chiudendo l'anno con risultati soddisfacenti: numeri sì inferiori a quelli del 2023, ma ampiamente positivi". Esordiscono così **Antonio ed Emma Marcegaglia**, entrambi alla guida dell'azienda di famiglia: "Il 2024 si è chiuso con una flessione del fatturato del 12,3%, di poco sotto i 7 miliardi di euro. L'Ebitda è stato pari a 430 milioni di euro,

## MARCEGAGLIA

N. dipendenti: 7.800 (Plant di Casalmaggiore: 470)

Fatturato: 7,5 Mld

Mercato: Italia, UE, Extra UE

Sede: Gazoldo Degli Ippoliti (Mn)

Anno iscrizione  
Associazione Industriali:  
**1990**

[www.marcegaglia.com](http://www.marcegaglia.com)

Il plant di Casalmaggiore esercita da sempre un ruolo centrale nei piani strategici del Gruppo Marcegaglia fondato da Steno e oggi guidato dai figli Antonio ed Emma: "In un contesto che per la siderurgia è stato difficile, abbiamo tenuto, chiudendo il 2024 con risultati soddisfacenti: numeri sì inferiori a quelli del 2023, ma ampiamente positivi". Nell'impianto, che può raggiungere la capacità produttiva di circa 700mila tonnellate, i coils sono trasformati per realizzare una gamma molto ampia di prodotti. Una formazione costante e un magazzino iper-automatizzato garantiscono i massimi standard di prevenzione e sicurezza per gli addetti.



Antonio e Emma Marcegaglia

**Emma Marcegaglia, prima donna presidente di Confindustria: “Ogni anniversario, come quello così significativo degli 80 anni dell’associazione di Cremona porta naturalmente a celebrare il passato, senza però distogliere lo sguardo dal presente e soprattutto senza mai smettere di intercettare le direttrici del futuro per sostenere con visione e coraggio, come Confindustria ha sempre fatto, in particolare a livello locale, lo sviluppo economico, civile e sociale delle sue imprese e dei suoi territori”.**

il cash flow operativo è stato di 357 milioni, superiore al 2023. Infine, nonostante resti molto alto il livello di incertezza del contesto geopolitico ed economico globale, abbiamo deciso di non decelerare gli investimenti, anzi, di intensificarli sia in Italia, sia all'estero”. Una scelta ponderata – e in controtendenza, sottolineano – “che sentiamo doverosa per chi, come noi, ha la responsabilità di fare impresa”.

Il sito di Casalmaggiore si estende su una superficie complessiva di 320 mila metri quadrati, di cui 162 mila coperti, e impiega poco meno di 500 addetti. È il più grande tubificio Marcegaglia dove si lavorano le bobine di acciaio laminato a caldo per produrre tubi e profili cavi saldati di sezione tonda, quadrangolare, rettangolare e speciale. Gli spessori sono compresi tra 1,35 e 17 mm con diametri variabili da 16,75 a 406,4 mm in conformità alle normative vigenti e a specifiche particolari.

“Casalmaggiore - spiega l'ingegnere **Roberto Ferrari**, responsabile dell'impianto e COO (chief operations officer) della divisione tubi di Marcegaglia - provvede alla produzione di tubi saldati in acciaio al carbonio raggiungendo risultati di eccellenza. Siamo in grado di operare in ogni contesto variando le misure e le scale dimensionali a seconda delle richieste dei clienti. Più del 50% dei tubi venduti dal gruppo proviene da questo impianto”. Il plant casalasco ha sempre ricoperto un ruolo centrale e già nel biennio 2007-2008, insieme ai principali stabilimenti italiani di Ravenna e Gazoldo degli Ippoliti, aveva beneficiato di un investimento complessivo



di poco più di un miliardo di euro in sei anni. Nel 2009 era stato oggetto di un ulteriore ampliamento della superficie coperta e degli impianti potenziando la capacità produttiva fino a 700mila tonnellate all'anno. Le migliori avevano incluso un nuovo



impianto di cesoiatura per spessori fino a 17 mm, tre tubifici per ampliare la gamma dimensionale fino al diametro 406,4 mm e allo spessore 17 mm, un nuovo forno di normalizzazione, un nuovo e avveniristico magazzino automatico.

“I nostri tubi saldati trovano un impiego molto diversificato – dichiara Ferrari – e oggi siamo in grado di realizzare nel settore automobilistico componenti, parti strutturali e interne, finiture. Il 70% dei tubi è funzionale alla distribuzione internazio-



Roberto Ferrari, COO  
Carbon Steel Tube Division



Sopra, l'intervento realizzato da Marcegaglia presso il Duomo di Milano grazie all'impiego di una soluzione in acciaio ad alto contenuto tecnologico, Cromatica, che permette di stampare digitalmente su coil trame e immagini personalizzate. La gamma di colori, sfumature, opacità e spessori è infinitamente versatile e può adattarsi ad ogni contesto. Si tratta di una finitura sostenibile, duratura, realizzabile a misura di singolo cliente e pensata per decorare elettrodomestici, vending machine, banchi frigo e un'infinità di prodotti di consumo. Ideale anche per gli interni e l'outdoor, civile e industriale, Cromatica, oltre al Duomo di Milano, ha già "rivestito" alcune stazioni della metropolitana di Roma e degli Autogrill. Nata grazie al lavoro del team ricerca e sviluppo di Marcegaglia e alle partnership con alcune delle principali aziende europee di vernici, Cromatica è la prova che un materiale tradizionale come l'acciaio può offrire soluzioni di design alternative ed uniche, anche per i gusti più raffinati.

nale. Le applicazioni sono da ricercare, tra le tante, nella petrolchimica, nelle opere antincendio, nel teleriscaldamento, nelle grandi infrastrutture per la realizzazione di carri ponte, colonne, travi fino alla costruzione di serre, fondazioni, gallerie. Il Pnrr offre importanti opportunità".

Nell'impianto si riserva una cura speciale alla sicurezza e alla formazione erogata anche attraverso la Marcegaglia Academy che opera a tutti i livelli. Operai, tecnici, dirigenti e manager. La trasmissione delle competenze è continua, con corsi ideati per ogni funzione e mansione. Nell'ambito della prevenzione dei rischi e degli incidenti vige una rigorosa attenzione. Un obiettivo, quello della sicurezza, che ha spinto Marcegaglia a realizzare una soluzione innovativa per il deposito e la gestione delle scorte. Il magazzino di Casalmaggiore occupa 14 campate e consente in automatico lo stoccaggio e la preparazione dei carichi, garantendo un iter di spedizione rapido e sicuro. Una tecnologia che evita l'accesso dell'operatore alle stive di carico assicurando le migliori condizioni di salvaguardia. "La sicurezza – conclude Ferrari – è una nostra assoluta priorità. Quando si viene assunti l'impiego operativo è rinviato di almeno due settimane dal primo ingresso proprio perché diamo tempo ai nostri collaboratori di ricevere una formazione adeguata. Ogni step conoscitivo è concluso da un esame. Solo al termine del percorso, e solo se sono state superate tutte le prove, è possibile iniziare ad operare. Vogliamo che l'efficienza sia sempre abbinata ad una prevenzione ottimale".